

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comu. foati, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.

LIRE 8

Pubblicità in IV^a pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

UN CRITERIO INFALLIBILE

Le inserzioni si possono fare gratuitamente o a prezzi disastrosi, e al solo scopo di procurare al Giornale quella pubblicità della quale ha penuria.

Per determinare chi più lavora, sarebbe da ispezionare la rendita.

Uno dei dati regolatori è dove non ci possono esser sotterfugi di nessun genere e l'appello al Pubblico.

Chi più raccoglie, indubbiamente sarà quello che ispira maggiore fiducia ed ha più larga diffusione.

Quello che serve, nelle occasioni tristi e liete, il buio od il meglio della Città sarà indubbiamente il più diffuso. Qui non si eccita, ma, senza far polemica, si risponde.

Forse quando il piccolo si farà più grande arriverà mezzo al suo scopo.

Memoria di un Giornalista da 4. pagina di Montecitorio Roma, Luglio 1892

ANCORA UNA PAROLA

Si ancora una parola sul movimento elettorale: poi finiremo tutti a far quello che ci pare e piace, malgrado le esortazioni, che vorrebbero essere ingiunzioni, dei grandi apostoli, e le geremiadi dei padri confessori.

La massima di questi ultimi va trovando sempre un maggior numero di seguaci, ed è questa: fate quello che dico, non guardate quello che faccio.

Vanno predicando dalla mattina alla sera: non fate polemiche elettorali, non impegnate la battaglia prima del tempo: soprattutto non fate nomi: sia vostro emblema la chiocciola, chiudetevi nel vostro guscio: vi diremo noi quando sarà tempo di metter fuori le corna: per ora non una parola né di elettori, né di candidati.

Questo è quello che dicono, e dicono agli altri, ma nella stessa occasione dicono a se stessi ed inculcano agli altri quello che fa il tornaconto del loro partito, della loro chiesuola, soprattutto delle loro persone.

Anche ieri abbiamo letto in un giornale di provincia una di coteste epistole (ai Corinti, epistola, la quale, mentre aveva

l'aria di sconsigliare agli altri di muoversi fin d'ora per le elezioni, raccomandava intanto untuosamente di non fare novità per i collegi di quella provincia: già dalle elezioni del 1890 le circostanze non sono mutate: le stesse ragioni, che hanno consigliato agli elettori di scegliere Tizio, Caio e Sempronio, e magari anche Martino, consigliano adesso di rinnovare il mandato a Martino, Sempronio, Caio e Tizio. E tali le parole, tale il lavoro tattico, col quale hanno già cominciato di sottomano a favorire le tali candidature, non altre.

La massima dei padri confessori è applicata in tutta la sua sostanza, in tutta la sua intensità.

Mo' a chi credono di parlare cotesti che vorrebbero parere astuti, e sono invece compassionevolmente ingenui?

Devono sapere che in fatto di elezioni, e specialmente di elezioni politiche noi siamo peccatori impenitenti, al punto da prendere la massima al rovescio; di badare cioè assai poco a quello che dicono, e di stare molto attenti a quello che fanno.

E a quest'ora dobbiamo dire con nostro rammarico che quello che fanno questi Padri Confessori o in una parte o nell'altra non è punto né bello né buono, e fino ad un certo segno potrebbe diventare anche vergognoso.

Dichiariamo subito anche a chi non volesse saperlo che fra gli articoli del nostro programma politico non è punto compreso quello di un compiacente silenzio per le cose, che non ci piacciono, e che per conseguenza la sullodata massima dei padri confessori per noi non ha né autorità né forza.

Che quindi parleremo o taceremo a nostro capriccio e a nostra volontà, facendo una cosa o facendo l'altra, secondo che ci dirà il nostro giudizio ispirato a qualche cosa di più alto, che non sia il meschino capriccio di questo e di quello; restando per nostro conto giudici del modo e del momento.

Ciò sia detto una volta per sempre, specialmente a lume di coloro che fossero disposti ad accogliere ce te prediche in buona fede, non che a seguirle.

ERUZIONE DELL' ETNA

Catania, 30.

L'aumento delle eruzioni di lava che ha superato la cima di Montegrosso al ramo orientale, è giunto a Degaletto d'Ascino con una fronte di 400 metri.

Una lunga moschetta grigia ornava il mento sottile e pulitamente sbarbato.

Mustacchi e moschetta sembravano annunciare geste avventurose e raffinate che mal s'accordano con lo stato di profondo arricchimento che palesava il pallore della faccia e l'attitudine d'abbandono del corpo.

Il solo sguardo e il sorriso smentivano quell'evidente debolezza e quell'irrecusabile sposamento.

Il corpo soffriva, e se ne andava verso la tomba. L'anima, l'intelligenza lo spirito erano più forti, più luminosi, più vivaci che mai.

Il costume del personaggio che abbiamo descritto attraeva tutto l'attenzione malgrado la sua immensa semplicità.

Esso consisteva in una lunga veste di panno rosso che avvolgeva le membra nelle sue innumerevoli pieghe, e in un berrettino della stessa stoffa e dello stesso colore.

Da questo rosso sfolgorante si staccavano le mani, lunghe e sottili, d'una forma ammirabile ma d'una bianchezza sbiadita, vere mani insomma da donna e da duchessa.

Noi conosciamo già due dei personaggi che se ne stavano in piedi attorno all'uomo seduto.

Erano il conte di Guébriant e il conte Antide di Montaigu, signor dell'Aquila.

I tre altri erano tre generali dell'armata francese, il duca di Longueville, il marchese di Valleroy, il marchese di Feuquieres.

Nel momento in cui noi entriamo nella gran sala, l'uomo vestito di rosso ascoltava attentamente il conte di Montaigu.

Il ramo occidentale è diretto alla Guardiola con una fronte di 400 metri.

Queste lave si sovrappongono alle precedenti e le due correnti si dirigono sopra Niccolosi.

I crateri in attività son quattro con boati fortissimi o navoloni di sabbia, cenere e lapilli lanciati fino all'altezza di circa trecento metri. Si riattivaron tutte e tre le correnti di lava compresa la colata di San Leo che credevasi spenta.

In Castrogiovanni, Messina e Biacavilla si costituirono Comitati di soccorso.

Il Municipio di Napoli mandò lire 3000 a sollievo dei danneggiati.

Oggi il prefetto ha visitato Niccolosi e Belpasso.

DA TORINO

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 29 luglio 1892

I Consiglieri torinesi che entrano per la porta del Consiglio ed... escono subito per la medesima. — L'altra sera discutevati fra amici, al Voigt, sorbendo un chop in mezzo ad una folla di gente che fa dimenticare essere diventata Torino quasi deserta - sulla questione novissima che occupa gli animi elettorali dei cittadini Grissinopolesi. Si parlava di certe incompatibilità. Il bel Carlino, l'amico bohème che quest'anno per causa di certe scadenze non può andarsene all... mare, volle subito protestare, gridando che i signori consiglieri eletti sono per lui tutti compatibilissimi.

«Santo Dio, non credo vi sia persona più da compatire di colui che amministra il denaro altrui! Io, per esempio ne ho amministrato e ne amministrò ancora del denaro... degli altri, e mi ci trovo maluccio, in parola d'onore.»

Noi non rilevammo il motto alcoolico, adulterato, e si continuò la discussione, la quale verteva su questo fatto, o comunardo lettore - che cioè il Consiglio Comunale di Torino a poco per volta si trova a dover accogliere dimissioni, a discutere sui reclami di elettori circa l'incompatibilità di parecchi illustrissimi eletti. Venne infatti confermata l'ineleggibilità dei consiglieri Chiaves e Valperga Masino - due illustrazioni del Consiglio. Il conte Pernati, già assessore, vecchio consigliere stimatissimo dovette presentare le sue dimissioni, spintovi da un sentimento delicatissimo di lealtà e di aristocratica fierezza - ritenendo non più possibile la sua presenza in Consiglio dopo la esclusione del Chiaves e del Valperga - in compatibili come lui, essendo presidente della Società dell'acqua potabile - e gli altri due avendo cariche pubbliche che in seguito alla recente Sentenza della Corte di Casale ed in base all'art. 29 della legge comunale e provinciale non permettono la convalidazione del-

l'elezione loro. Uscendo questi tre illustri consiglieri, i successori sono per conseguenza i primi non riusciti nell'elezione di giugno. Eureka, figlioli miei, che piacerono!

Chi dunque dovrebbe entrare è il commendator Martini, il millionario fabbricante di liquori, comproprietario della Ditta Martini e Rossi, rimasto primo... nella tromba nell'elezione di giugno, con vivo dispiacere dei suoi molti amici, con cui fa la partita a tarocchi e da cui, a giusto titolo, è molto amato e stimato. Poi il Frisetti, che fu un nuovo candidato della Piemontese egregio gentiluomo ed amministratore conosciuto, il quale però è segretario della Società dell'acqua potabile. Di qui ecco una nuova ragione di reclamo e di conseguente incompatibilità. Nelle ultime elezioni di giugno poi ebbe una bella votazione l'ing. Vicari, altro candidato della Gazzetta dell'on. Roux; or bene si fece reclamo da alcuni elettori contro l'elezione del Vicari, perchè questi è uno degli amministratori della Società elettrica.

Come se tutto ciò non bastasse, dicesi che siano stati rivolti reclami contro l'elezione del Voli, il più simpatico dei sindaci, come disse-gli a Corte la Regina, il primo eletto nella votazione di giugno scorso, perchè è membro del Consiglio d'amministrazione della Società Reale d'assicurazione contro gli incendi; si vuole inoltre contestare l'elezione del Peyron, l'egregio e bianco valente ingegnere, e quella del deputato Palberti, il luminare del foro torinese, perchè entrambi Amministratori della ferrovia Ciriè Lanzo.

Basta - un tafferuglio ed una matassa ingarbugliatasi per merito dell'art. 29 della legge Comunale e Provinciale, matassa che dovrà districare il Consiglio nella seduta d'oggi.

Sarebbe dolorosa l'esclusione di nomi come quelli avanti nominati dal Consiglio Torinese, perchè essi sono amministratori provati, seri ed onestissimi - e Torino ha bisogno della loro opera, perchè l'uscita del Pernati, del Chiaves e del Valperga lasciano un vuoto che non è facile a riempire.

Un po' per volta, sono tutti incompatibili nel Consiglio Comunale gli eccellentissimi eletti. Che lo siano anche il Roggeri, l'egregio e bell' avvocato, democratico convinto, e il rossiccio Merlani, lo spauracchio dei clericali, democratico anche lui, ed avvocato rinomato?

Ed allora dove troverà i suoi candidati l'elettore torinese, che è già così apatico e raro?

Torino, come già dissi, è deserta, monotona più che mai, traristante molto.

Tutti i balconi, le finestre, chiuse, una solitudine che dinota essere molti i fortunati partiti, possessori di ville in collina od in montagna - mortali felici cui non pare vera l'esclamazione dell'amico Carlino:

«Nel rialzarsi egli aveva sulla fronte l'ardente rossore dell'orgoglio soddisfatto e dell'ambizione trionfante.»

— Monsignore... balbettò.

— Sta bene, ripete l'uomo della veste rossa interrompendo la formula di ringraziamenti che Antide di Montaigu aveva incominciato.

Una delle porte della gran sala s'apri ed entrò un ufficiale.

Esso s'avanzò presso il personaggio seduto, e là si fermò aspettando che lo interrogasse.

— Che c'è? gli chiese l'uomo della veste rossa.

— Monsignore, rispose, un prigioniero d'alta importanza è arrivato sotto scorta.

— Chi è questo prigioniero?

— Il curato Marquis.

— N'ero prevenuto. E dov'è l'uomo, del quale parlate.

— In una sala abbasso, monsignore.

— Che lo si conduca qui, e che sia introdotto dinanzi a me tra cinque minuti.

L'ufficiale uscì.

Voglio parlare a quest'uomo, disse il personaggio che si chiamava monsignore. Voglio convincermi coi miei propri occhi ch'è all'altezza della sua riputazione, o che questa riputazione, non è che una menzogna. Voglio alla fine vedere quale sarà il suo contegno quando si troverà in faccia a me e quando saprà chi sono... Si è in queste occasioni ch'è possibile giudicare un uomo in un momento.. Dopo qualche minuto di silenzio, il personaggio della veste rossa riprese a dire indiriz-

Chi è quell'imbecille che non possiede una... villa?

Lui intanto di giorno sta tappato in casa e di sera va a far conversazione colle generose frequentatrici del Voigt.

L'altra sera disse ad una:

Sentite, Maria, appena ci sarà un altro treno di piacere Torino-Genova vi voglio condurre meco.

Naturalmente l'altra ringrazia, e lui... ripeté l'invito ad un'altra ventina di petites belles, felice dei loro ringraziamenti sino a quando non esigerà altre prove di gratitudine. Ma son certo che tra sé pensa:

O vado dalla mia balla a Cavourto, quel giorno, oppure mi maschero da facchino ferroviario per andarle a vedere alla Stazione ad... attendermi.

Pesci, sempre pesci, e lui è un pesciolino!

Chi è quell'imbecille che non possiede una... villa?

Lui intanto di giorno sta tappato in casa e di sera va a far conversazione colle generose frequentatrici del Voigt.

L'altra sera disse ad una:

Sentite, Maria, appena ci sarà un altro treno di piacere Torino-Genova vi voglio condurre meco.

Naturalmente l'altra ringrazia, e lui... ripeté l'invito ad un'altra ventina di petites belles, felice dei loro ringraziamenti sino a quando non esigerà altre prove di gratitudine. Ma son certo che tra sé pensa:

O vado dalla mia balla a Cavourto, quel giorno, oppure mi maschero da facchino ferroviario per andarle a vedere alla Stazione ad... attendermi.

Pesci, sempre pesci, e lui è un pesciolino!

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Un dispaccio ufficiale da Libreville dice che i soldati dello stato del Congo tirarono sul posto francese alla riviera di Kolte ed uccisero un uomo.

Gli indigeni uccisero pure un francese e parecchi senegalesi.

Ribot domandò riparazione e il ritiro dei posti delle frontiere.

PARIGI, 30. — Oggi è terminato il congresso della navigazione interna.

I delegati ringraziarono per l'accoglienza ricevuta in Francia.

Il venturo congresso fu fissato per 1893 e si terrà probabilmente ad Aja.

LONDRA, 30. — Oggi Gladstone è restato a letto essendo colto da leggiero raffreddore. Il medico gli ha proibito di alzarsi, sabbene l'indisposizione non offra nessun sintomo allarmante.

Gladstone ha potuto conferire stamane con Arnold Morley.

LONDRA, 30. — Un membro eminente del partito liberale, assicura che se, come è probabile, i lordi respingessero l'Home-rule, i liberali unionisti si unirebbero ai gladstoniani.

CADICE, 30. — La divisione navale italiana composta della nave Lepanto, Duilio, Dogali e Baccara, comandata dal contrammiraglio De Liguori è giunta in porto per assistere alle feste in onore di Colombo.

L'ammiraglio visiterà domani le autorità locali.

Il ministro della marina domani passerà in rivista la squadra spagnuola composta di quindici navi.

La caravella Santa Maria, scortata dalle squadre, partirà per Huerva domani.

Gli ammiragli italiano, inglese e francese scambiarono le visite al ministro della marina.

Stasera il ministro della marina visitò De Liguori a bordo della Lepanto. Si scambiarono discorsi molto amichevoli.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV^a pagina)

zandosi al marchese di Feuquieres.

— Vogliate, vi prego, generale, acché il mio nome non sia pronunciato dinanzi al prigioniero. Ci tengo che lo sappia alla mia presenza. Date l'ordine a cinquanta delle mie guardie di venire a porsi dietro la mia poltrona...

E aggiunse sorridendo del suo strano sorriso:

— Poiché il curato Marquis è uno dei capi della Montagna, lo riceveremo in un modo degno di lui...

— Monsignore... disse allora Antide di Montaigu.

— Che volete, signore?

— L'interesse della causa, alla quale mi sono dato corpo ed anima esige forse che il curato Marquis non possa riconoscermi.

— Ebbene!

— Vostra Eminenza si degna autorizzarmi a vestire, quantunque alla sua presenza il mio solito costume?

— La maschera nera, non è vero?

— Sì, Monsignore.

— Fate, signore.

Il signor dell'Aquila uscì.

Egli ricomparve dopo uno o due minuti, avviluppato nelle pieghe d'un lungo mantello e con la faccia nascosta sotto la sua maschera di veluto e d'acciaio.

Nel tempo stesso le cinquanta guardie vennero collocarsi, vestite del loro sfolgorante costume e con la spada sguainata in mano, in fondo alla sala.

(Continua)

APPENDICE N 110
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

I suoi occhi, molto grandi, d'uno splendore quasi insostenibile, e di cui sguardo avea una strana stabilità e un'incomparabile espressione di potenza e di discernimento, scintillavano tra le arcuate sopracciglia immensamente profonde e rese più oscure delle fitte ciglia che le circondavano.

Due labbra sottili, poco colorite, d'una mobilità prodigiosa e che si contraevano sotto la più piccola impressione in una specie di riso sardonico, disegnavano la loro linea appena curva sotto lunghi mustacchi grigi cavallerescamente ripiegati a punta come quelli dei moschettieri.

Quella bocca caratteristica, aggiunta alla perpigiata dello sguardo scintillante e fermo, dava all'insieme del viso un'espressione d'astuzia, d'audacia, di crudeltà, di fiducia in se stesso, e infine di genio.

GIORNO PER GIORNO

L'organo stesso che l'altro giorno sconsigliava dal precipitare la lotta elettorale, adducendo fra gli altri anche il motivo che forse non si farebbero per ora le elezioni, mantenendo in ufficio la Camera attuale, ieri sconfessava con lealtà questa interpretazione data da molti alle sue parole.

Dice quindi che le elezioni generali si faranno, non soltanto perchè vennero formalmente promesse, ma perchè la situazione delle cose le rende necessarie.

Frattanto si conferma che l'on. Giolitti farà il suo discorso alla Capitale, dove gli sarà offerto un ban-shetto. Si aggiunge che il discorso si farebbe nella prima o nella seconda settimana di ottobre.

Non sappiamo come si possa esigere che fino a quell'epoca non si facciano lavori preparatori delle elezioni, mentre gli fanno gli altri; ma è indubitato che la discussione veramente utile non si farà se non dopo che l'on. Giolitti avrà esposto con qualche dettaglio le sue idee.

Abbiamo già dimostrato a chiarissime note che quelle svolte nel suo discorso di Torino erano troppo generiche, quindi non potrebbero servire di base ad un programma elettorale.

Il che non impedisce che ci aspettiamo dal Giolitti una esposizione d'idee pratiche, quale può farla un uomo dell'esperienza politica, economica e finanziaria come è quella del Giolitti.

I giornali conservatori d'Inghilterra, collo *Standard* alla testa, si mostrano sicuri che il Ministero Salisbury, malgrado l'insuccesso dell'urna, non si dimetterà così subito, ma soltanto dopo che il Parlamento gli avrà dato un voto di fiducia.

È uno dei fenomeni che si riproducono quasi ad ogni crisi parlamentare, in un paese come l'Inghilterra, dove il rispetto alle forme, malgrado il cambiare dei tempi, è ancora religiosamente osservato.

Una polemica piuttosto viva si è intavolata fra i giornali di Londra e di Vienna e quelli di Pietroburgo a proposito delle esecuzioni capitali, che hanno avuto luogo a Sofia.

Siccome in tutta questa faccenda qualche cosa c'entra, e molta, la gelosia d'influenza fra Stato e Stato ci conviene andar molto cauti prima di entrar terzi nel giudizio dei fatti.

Ciò in via giuridica, ma in via di convenienza diplomatica è chiaro che un atto di clemenza, fatto arrivare a tempo, avrebbe prodotto in tutta la linea dei Balcani ottima impressione.

Cronaca del Regno

Roma, 29. — Stamane è tornato a Roma da Napoli il conte Solms ambasciatore germanico.

La Camera di Commercio di Roma approvò il *Memorandum* scritto dall'on. Fortis per richiamare all'adempimento dei suoi stretti doveri il Consiglio di amministrazione del Debito ottomano. Pare che la questione sia questa, che cioè il Consiglio d'amministrazione, senza essere autorizzato dalla Camera di Commercio di Roma abbia concluso un'operazione finanziaria, che farebbe perdere 100 milioni ai creditori del debito ottomano.

Il *Memorandum* si inviò al *Sindacato* del Debito ottomano d'Europa e alle Camere di Commercio d'Italia.

Il Simondetti, rappresentante italiano nel Consiglio d'amministrazione del Debito ottomano a Costantinopoli, sarà richiamato.

Bergamo, 30. — Ieri si rovinava il ponte provinciale in muratura sul torrente Etna fra Taleggio e Videreta mentre procedevansi alla demolizione.

Un'operaio è morto cinque sono gravemente feriti.

Fu aperta un'inchiesta.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Piacenza il tenente Toschi, aiutante del generale Scala, precipitava col cavallo dall'argine del Po, alla sinistra del ponte in chiatte. Cavallo e cavaliere, per fortunosissimo caso, rimasero illesi.

× A Marnoiada (Sardegna) fu assassinata la giovane Francesca Barone. Essa doveva deporre come teste in un processo. Questo fatto ha senza dubbio attinenza con la causale del delitto.

× A Udine, nel bagno Stampetta, mentre si bagnava il 5° squadrone del reggimento *Lucca* cavalleria, colpito nell'acqua da malore vi annegava il soldato calabrese Salatinò della classe 1871.

× A Sofia l'*Agenzia Balcanica* dichiara che le voci relative alla comparsa del colera in Bulgaria provengono da fonti serbe. Dice essere deplorevole che il governo serbo non si sia opposto alla diffusione di tali voci prive di ogni fondamento. Soggiunge che il rappresentante serbo a Sofia può confermare che lo stato sanitario della Bulgaria è eccellente.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Camposampiero 28. (A. S.) — Il signor Trotto Romano, maestro della classe I' elementare di questo capoluogo è partito per non più ritornare, poichè aspira ad un posto migliore; ed io non dubito punto che egli raggiungerà la meta vagheggiata, essendo fornito di tali doti di mente e di cuore, che lo rendono pienamente degno della stima e dell'affetto non solo dei superiori, ma anche di tutti coloro che hanno il bene di avvicinarlo.

Durante l'anno scolastico 1891-92 ha disimpegnato qui le sue mansioni con soddisfazione dei preposti alle scuole e delle famiglie, ed ha dimostrato di essere nutrito di sani e solidi studi pedagogico-didattici. Se egli dunque continuerà nella sua carriera intrapresa con intelletto d'amore, non gli mancheranno certo le soavi compiacenze d'un lieto avvenire.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

(Seduta del 30 luglio)

Le nostre profezie non fallano: soltanto verso le ore 2 la seduta è aperta.

E l'on. *Gino Cittadella* dimostra compassione veramente sentita verso di sé e degli altri colleghi suoi, proponendo che le rimanenti sedute del Consiglio siano intermezze da un giorno di riposo: lo vuole l'igiene e lo esige questa temperatura dell'aula eccessivamente calda.

Il consigliere *Maggioni* non manca però di opporre obiezioni alla proposta dell'onorevole *Cittadella*, che dichiara di non insistere più oltre.

E noi così saremo votati per alcuni giorni ancora al calore dell'aula consigliere.

E si passa alla discussione del seguente articolo:

Art. 8. - L'acqua potrà venir locata col ribasso della metà sul prezzo di tariffa N. 2 a quelle opere pie che ne facciano domanda semprechè il consumo dell'acqua avvenga ad esclusivo e diretto beneficio dei poveri beneficiati dall'Opera Pia.

Come per altri articoli votati ieri ed oggi stesso anche questo articolo ottava suscita discussioni senza nessun profitto finale: pare infatti che ci sia la parola d'ordine di discutere per poi votare tutto ciò che viene proposto o poco meno.

In questo argomento comincia la discussione l'on. *Paresi*, che accenna ad una promessa fatta dalla Giunta nella Relazione per il Riscatto dell'Acquedotto. Ivi tra i profitti che deriverebbero alla cittadinanza dalla proprietà Comunale dell'Acquedotto si accennava anche alla intenzione di fornire gratuitamente l'acqua alle Opere Pie.

Ora invece l'acqua non si vuol più dare gratis, ma a pagamento, sia pure con prezzi minimi.

Anche *Fanzago* appoggia la proposta di *Paresi*, che è un atto di vera giustizia. Applicandovi la tariffa, come viene proposta la O. P. verrebbero a pagare l'acqua a maggiore prezzo di prima, perchè esse O. P. come proprietarie di enti pagano su questi la imposte nuove messe dal Comune in causa del riscatto dell'Acquedotto.

Comprende il cons. *Fanzago* l'obiezione a cui con molta probabilità può andar incontro la sua proposta di concessione gratuita, da parte di chi temerebbe lo sperpero dell'acqua.

Ma l'articolo ottavo lascia anche un dubbio: l'acqua fornita ad una determinata O. P. sarà data gratuita soltanto per quella quantità necessaria ai poveri, o per tutta quella quantità che venisse consumata?

Sacerdoti dice che la Giunta non ha mancato a promessa alcuna: fu la Commissione nominata a compilare il Regolamento, che comprese i gravi danni che potrebbero derivare ad un buon funzionamento dell'Acquedotto da uno sperpero d'acqua, che si può evitare, imponendo una tassa, sia pur minima.

Riguardo poi al dubbio sorto nel cons. *Fanzago* sulla frase a *diritto beneficio dei poveri*, l'assessore dichiara che la concessione gratuita s'intende estesa a tutta l'acqua e perogni

scopo occorrente ad una determinata Opera Pia.

Taresi insiste e vorrebbe che la concessione fosse gratuita e che si evitasse lo sperpero, concedendo facoltà all'Amministrazione di imporre norme a questo scopo.

Maluta invece, compreso dei gravi danni che potrebbero derivare da un eccessivo ed imprudente consumo d'acqua, è contrario alla concessione gratuita.

Le O. P. hanno un patrimonio e non è poi ingiusto il caricarle di una piccola imposizione, la quale ad esempio per 24 Etolitri si riduce a L. 1.41.

L'articolo deve rimanere tal quale è proposto.

Cavalletto invece dice che le O. P. hanno oneri limitatissimi e meritano generali favori in ogni loro bisogno.

S'accordi quindi l'acqua gratis, ma per evitare lo sperpero venga tenuto il deflusso regolato con *bocca modulata*, che conceda soltanto una determinata quantità giornaliera.

Nemmeno il cons. *Fuà* appoggia l'idea dell'on. *Paresi* e del comm. *Cavalletto*, i quali trovano un qualche appoggio nella Giunta che allo stringere dei conti, ottiene la vittoria colla votazione dell'art. 8 rimasto intatto dopo tanti attacchi.

E rimane intatto anche l'art. 9.

Così per l'art. 10 del quale qualche norma non piaceva al cons. *Luzzatto Dina*.

E attraverso una discussione, a cui prendono parte i cons. *Fuà*, *Sacerdoti*, *Vanzetti*, *Levi Civita*, *Luzzatto Dina* e *Munaron* passano intatti anche gli art. 11 e 12. L'11 prescrive delle penalità a carico di chi aprisse le *bocche d'incendio*; il 12 regola il servizio dei *contatori*, sui quali torna inutile ripetere i vari pareri del Consiglio, già esternati nella discussione generale e da noi ripetuti nei precedenti resoconti.

Anche gli art. 13 e 14 passano senza modificazioni.

E così si arriva all'art. 15, un articolo che dà argomento perfino ai *silenziosi* di parlare.

E parla infatti per primo il cons. *Montalti* per bene intendere però le sue obiezioni giustissime, convien riportare l'articolo quale fu proposto.

Eccolo:
Art. 15. - Ove l'Amministrazione Comunale dovesse per qualsiasi causa sospendere temporaneamente la somministrazione dell'acqua gli utenti non potranno reclamare alcun abbuono od indennità.

Quando però l'interruzione si protragga per più di 8 giorni, si deterrà nel conteggio delle quote fisse mensili quanto importa l'acqua per i giorni della interruzione a cominciare dal nono giorno, escluso in ogni caso qualunque risarcimento in danno.

In caso di sospensione del servizio, il Municipio, in quanto fosse possibile, darà avviso della sospensione.

Il cons. *Montalti* osserva che non è giusto che i consumatori paghino fino all'8° giorno dopo verificata l'interruzione. Oh! perchè se non ne hanno colpa? E se in un mese questo incidente si replicasse? La massima non è giusta: far pagare chi soffre un danno. - Consigliamo quindi che si diminuisca il termine e lo si porti fino a giorni tre.

Sacerdoti non si oppone a che il termine di otto giorni venga ridotto a 5. Tuttavia fa notare che la ragione di questa disposizione portata dall'art. 15 sta nel grave imbarazzo che altrimenti si dovrebbe portare alla contabilità dell'acquedotto.

Cavalletto coglie occasione da questo articolo, che prevede interruzioni nel servizio dell'acquedotto, per raccomandare che non si trascurino i pozzi artesiani, ma che anzi se ne costruiscano ancora.

Il *Sindaco* dichiara d'aver a cuore la raccomandazione dell'on. *Cavalletto*.

Il cons. *Alessandro Cittadella* appoggia l'idea del cons. *Montalti* ed esterna per di più il desiderio che si dica all'ultimo capoverso non il *Municipio*, in quanto fosse possibile, darà avviso, ma addirittura il *Municipio* sarà obbligato a dare o darà avviso della sospensione.

Di questa opinione è anche il senatore *Colletti* e dell'opinione di *Montalti* è l'avv. *Fuà*. Ma la Giunta, messa ai voti la proposta *Montalti*, non raccoglie che pochi voti, ed invece si approva l'articolo 15 quale è dato dal Regolamento e come venne modificato.

L'articolo quindi resta così concepito nel secondo e nel terzo capoverso:

«Quando però l'interruzione si protragga per più di cinque giorni, si deterrà nel conteggio delle quote fisse mensili quanto importa l'acqua per i giorni della interruzione, escluso in ogni caso ogni risarcimento di danni.

«In caso di sospensione del servizio, il Municipio darà avviso della sospensione».

E si passa ad un altro articolo, che solleva una discussione importante.

È l'art. 16:

«Art. 16. - Ogni edificio o stabilimento avrà una presa d'acqua speciale con diramazione dalla canalizzazione stradale.

Qualora l'introduzione sia fatta dal proprie-

tario, l'acqua potrà essere a sue spese e sotto la sua responsabilità, distribuita anche a più inquilini abitanti lo stesso fabbricato.

Qualora invece le richieste per somministrazione d'acqua venissero presentate dagli inquilini, le locazioni si faranno singolarmente a ciascuno previa dichiarazione del proprietario a termini dell'art. 1958 n. 3 capoverso III del Codice civile di essere edotto dell'introduzione degli apparecchi misuratori o regolatori e loro accessori.

In caso poi di divisione fra più proprietari di un fondo già provveduto d'acqua, resterà investito delle locazioni, coi conseguenti obblighi, il proprietario di quella parte del fondo nella quale fu fatta l'introduzione dal Comune e si trova l'apparecchio misuratore.

I proprietari delle alte parti dello stabile, volendo avere l'uso dell'acqua, dovranno riportare per ciascuno una nuova locazione.

Per le somministrazioni d'acqua, di cui alle lettere a e b dell'art. 7, il lavoro di presa e condotta dell'acqua dalla canalizzazione stradale all'apparecchio misuratore verrà eseguito a cura e spese del Municipio, il quale si assume altresì la costante manutenzione in buon stato di questa parte della derivazione.

Per le bocche da incendio la spesa dell'introduzione sarà a carico del richiedente e dovrà essere da lui anticipata salva liquidazione.

Luzzatto Dina vuole modificare il secondo capoverso di questo articolo, perchè, essendo contrario al sistema di locazione tenuto dalla Società Veneta, può ingenerare e nell'amministrazione e tra i consumatori qualche disturbo.

Anche *Levi Civita* che non approva il secondo capoverso, si associa all'idea espressa dal collega *Luzzatto* e vuole che l'acqua possa venir locata ad uno soltanto fra gli inquilini d'uno stesso stabile con facoltà agli altri di usarne sotto la responsabilità di codesto utente.

La Giunta dopo alcune osservazioni dei consiglieri *Alessio* e *Maluta*, accoglie la modificazione proposta da *Levi Civita* in armonia alle idee del cons. *Luzzatto Dina*, di guisa che il secondo capoverso dell'art. 16 resta modificato come segue:

«L'acqua verrà locata ad uno fra gli inquilini di uno stesso stabile sotto la sua responsabilità, previa dichiarazione del proprietario a termini dell'art. 1958 N. 3 capoverso III del C. C. di essere stato edotto dell'introduzione degli apparecchi misuratori o regolatori e loro accessori.»

L'art. 17 solleva grande discussione:

«Gli altri lavori per la distribuzione dell'acqua nell'interno dello stabile a partire dall'apparecchio misuratore o regolatore sono ad esclusivo carico degli utenti.»

Essi potranno servirsi dell'industria privata per l'esecuzione dei medesimi però a tutta loro responsabilità e salve cautele tecniche ed igieniche che saranno prescritte dalla Autorità Comunale.

Potrà però la Giunta attivare una propria officina cui avranno facoltà di rivolgersi i richiedenti d'acqua per lavori di distribuzione nell'interno degli stabili.

Cavalletto desidera qualche spiegazione relativa al 1° capoverso, là dove dice *salve le cautele tecniche ed igieniche*. Ricorda a questo proposito le sue raccomandazioni per evitare che l'acqua dell'acquedotto sia veicolo a malattie contagiose.

Anche *Munaron* vuole che siano sancite nel regolamento massime a salvaguardare l'igiene nel funzionamento dell'acquedotto.

Romanin-Jacur risponde accettando la raccomandazione di *Cavalletto*, il quale, nell'applicare le norme igieniche, vorrebbe fosse di guida il Regolamento emanato a questo scopo dal Municipio di Roma.

Turazza espone alcune idee tecniche, secondo le quali certe massime sancite in codesto regolamento del Municipio romano, sarebbero, data la diversa costruzione del nostro acquedotto, per noi superflue.

Maluta combatte l'istituzione prossima o futura d'un'officina meccanica comunale; può però l'autorità municipale invigilare ed ordinare anche essa stessa, a richiesta del consumatore, i lavori per l'introduzione dell'acquedotto.

Fuà crede utile che per evitare le soverchie questioni che giustamente si potrebbero fare circa l'istituzione d'un'officina meccanica comunale ed altre ancora, si mantenga soltanto la prima parte dell'articolo, a cui s'uniscono le parole *salve le cautele tecniche ed igieniche* ecc... del primo capoverso: dell'altro si faccia senza; l'articolo così ridotto sarà più comprensivo.

Il *Sindaco* dimostra il perchè dell'istituzione dell'officina, la quale serve a frenare l'abuso dell'industria privata, che potrebbe a danno del contribuente formarsi un dannoso monopolio.

Ugolini vorrebbe per evitare codesto inconveniente una tariffa, che il *Sindaco* dichiara subito impossibile.

Dopo altre osservazioni di *Alessio*, *Romanin Jacur*, *Levi Civita* e *Fuà* l'articolo 17 resta così modificato:

«Gli altri lavori per la distribuzione dell'acqua nell'interno dello stabile a partire dall'apparecchio misuratore o regolatore sono ad esclusivo carico degli utenti, salve le cautele

tecniche ed igieniche che saranno prescritte dalla Autorità Comunale.»

Gli art. 18 e 19 non subiscono alcuna alterazione: il 20 invece dopo giustissime osservazioni d'indole strettamente legale mosse dall'egregio cons. *Stoppato* e dall'on. *Paresi*, viene modificato come segue:

«Art. 20. - Senza pregiudizio dei casi in cui concorrono gli estremi di procedimento penale, ogni contravvenzione alle prescrizioni od ai divieti stabiliti dal presente regolamento sarà passibile di una pena pecuniaria da L. 10 a L. 50 e l'amministrazione dell'acqua all'utente fino a pagamento delle multe incorse, e se del caso fino a che sia rimesso in pristino ogni cosa. È ammessa l'oblazione a sensi della legge Comunale e Provinciale.»

L'ultimo articolo del Regolamento - vale a dire il 21 - su proposta di *Levi Civita* viene di sana pianta mutato nella forma ed è votato come si riporta:

«Art. 21. - Nella domanda di licenza d'acqua il richiedente deve dichiarare di accettare il presente regolamento, di cui gli sarà data copia.»

E viene votata la *disposizione transitoria* e, senza alcuna modificazione, si approvano le tariffe.

Così - Dio l'abbia in gloria - dopo un'ultima votazione in blocco il Regolamento è definitivamente approvato.

A questo punto il cons. *Fuà* propone il seguente importantissimo

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio in seguito all'approvazione del Regolamento autorizza la Giunta a provvedere dopo la consegna dell'acquedotto:

a) all'immissione dell'acqua nell'acquedotto di Dueville nell'idroforo;

b) ad aumentare il getto dei fontanini esistenti, nonchè ad istituirne di nuovi fino al N. 104 in città ed 8 nel suburbio;

c) a fare mediante gara le provviste occorrenti per il completamento della canalizzazione e ciò tutto non oltre i limiti di spesa votata nelle sedute del 24 novembre e 12 Dicembre 1891, riservato che entro 31 dicembre 1892 la Giunta servendosi per intanto del personale addetto all'acquedotto produrrà concrete proposte per l'organico degli impiegati e per ogni modalità dell'amministrazione.

Il cons. *Fuà* - *Levi Civita* - *Ugolini* - *Alessio*. La proposta di accordare alla Giunta senza discussione tutti codesti poteri trova un oppositore nell'on. *Maluta*, al quale risponde il cons. *Fuà*, che ha i più grandi alleati nel calore estivo e nella stanchezza del Consiglio.

L'ordine del giorno resta approvato; subito dopo una fuga generale di consiglieri.

La seduta quindi viene rimandata a Lunedì.

Veniva pubblicata dall'on. *Sindaco* la presente circolare.

ON. SIG. CONSIGLIERE,

Mi prego di avvertire la S. V. Onor. che l'attuale Sezione straordinaria del Consiglio Comunale, indetta con invito del 22 corrente pari numero, viene prorogata ai giorni di *Lunedì 1 e martedì 2 agosto p. v. e giorni successivi*, occorrendo, fino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 22 luglio 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Sospende di deliberare sul concorso del Comune di Cittadella al ristaurò del fabbricato inferiore alla Casa di Ricovero sino a presentazione della delibera dell'Amministrazione della Casa stessa.

Approvò le modificazioni al Bilancio 1892 deliberato dal Monte di Pietà di Padova.

Autorizzò l'Istituto Galliera di Tribano ad affrancare alcuni oneri di decima, nonchè ad alcuni prelevamenti dal fondo di riserva.

Diè parere favorevole al concentrazione del legato Bonomo nella Congregazione di Carità di S. Giorgio delle Pertiche.

Accogliendo il ricorso d'un contribuente, dichiarò soggetti alla tassa esercizi e professioni i sacerdoti residenti in Comune di Sant'Elena.

Approvò lo svincolo della servitù di passaggio pubblico di parte del Mappale N. 1537 di proprietà del R. Demanio e la cessione al Comune di Padova in proprietà piena della rimanente porzione.

Autorizzò il Comune di Codevigo a contrarre sotto forma cambiaria un mutuo autorizzato sotto forma ordinaria.

Approvò le modifiche fatte al Bilancio 1892 del Comune di Albignasego.

Approvò l'affranco di decima e quartese in Abano proposto dalla locale Casa di Ricovero.

Approvò il Conto Consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Candiana.

Approvò un mutuo cambiario da assumersi dal Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei per lavori nel III tronco dello scolo Rialto.

Prese atto del prelievo di L. 400 dal fondo di riserva del Bilancio dei Pii Conservatori di S. Caterina e del Soccorso di Padova per sopprimere a deficienze di altri capitali.

Approvò il Conto Consuntivo 1891 del Legato Artuso in Curtarolo.

Approvò l'aumento di stipendio alla mamma condotta in Comune di Stanghella.

Respinsse per nuovi schiarimenti il Conto Consuntivo 1891 del Collegio Universitario Arqua in Padova.

Respinsse nuovamente il regolamento per la pensione al Segretario Comunale di Pernumia.

Approvò il Conto Consuntivo 1891 dell'Ospedale Civile di Montagnana.

Approvò il Conto Consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Merlara.

Approvò il Conto Consuntivo 1891 del Monte di Pietà di Monselice.

Autorizzò il Comune di Galliera Veneta a rinnovare un mutuo cambiario.

Approvò le disposizioni sul servizio di Tesoreria della Congregazione di Carità di Este dal 1° gennaio 1893.

Per gli sventurati DI POLESSELLA

Ottava Lista delle Obiazioni

Ecco la lista che ieri abbiamo promessa, delle obiazioni raccolte da G. B. Trevisan e T. Cortivo:

- Angeli Guglielmo lire 1. Meneghetti Matteo lire 1.50. Bencheh-Apolloni lire 5. Wollemborg (fratelli) lire 15. N. N. lire 1. Prosperini cav. Pietro lire 2. Lando (florista) lire 2. N. N. cent. 55. Pavan Francesco cent. 30. Rigon (alla Zucca) lire 1. Dal Zio (fratelli) lire 2. N. N. cent. 20. Zanon (fratelli) lire 1.50. N. N. lire 1. Sanavio Domenico cent. 50. Salvagni Domenico cent. 50. Giuseppe Bollettin cent. 50. G. M. lire 2. Ferrazzi (fratelli) lire 1.50. C. Cortivo lire 1. N. N. cent. 50. Bonvicini cent. 50. Pezzato Gregorio cent. 50. Rinaldi cent. 50. Fantinini Luigi lire 2. Tomasoni cent. 50. Voghera Marco cent. 50. N. N. lire 1. Giovanni Emo Capodilista lire 5. Bertan Tabenoso cent. 50. Sante Schiavon lire 1. Grinzato lire 1. Massari Bartolomeo lire 1. Grigolon Giovanni lire 20. F. E. cav. avv. Paresi 5.

Totale L. 80.25.

Ed ecco le nuove offerte d'oggi:

Ingegnere T.	L.	2.—
Fanny Prompergher	»	1.—
C. N.	»	3.—
Draghi Angelo	»	3.—
Totale	L.	9.—
Lista precedente »		107.05
Somma raccolta L.		106.05

Rivista mensile.

Questa mattina, alle ore 7, il Generale, Comandante la Divisione, passò la rivista mensile in Piazza d'armi alle truppe del Presidio.

Le truppe mossero colla massima precisione, rimarchevoli per tenuta e per andamento.

All'« Adriatico ».

Ecco la nostra ritirata: l'ufficio anagrafi procede come gli altri uffici municipali - bene, senza ragione di lagni che siano giustificati.

E voi, corrispondente dell'« Adriatico », cessate di dividere con noi l'allegrezza che avete in cuore; prima di affermare, provate; prima di far polemica, badate all'interesse che la disputa può destare: ecco il nostro consiglio.

Al Circolo Artistico.

Ricordiamo che oggi, al Circolo Artistico, nelle ore pomeridiane, ha luogo una *matinella* a beneficio dei danneggiati di Polesella, alla quale prendono parte la banda comunale e la « Union ».

Ed anche giovedì sera nelle sale del Circolo stesso avrà luogo un concerto, buono per tanti aspetti: - canta per esempio l'intelligente ed egregio basso sig. Tullio Campello, il bravo baritone Vittorio Cesarotto e la gentile sig. na Aleste Crosara.

Al Circolo, specie per la giornata d'oggi, si spera un largo intervento di pubblico, ed è ciò che noi desideriamo, perchè l'iniziativa benefica a favore dei danneggiati di Polesella ottenga ottimi risultati.

Circolo Filarmonico.

Ieri sera il quarantatreesimo concerto per eleganza di signora, e per bontà di elementi non inferiore agli altri.

Di cantanti quattro: la signora Maria Kalebotta-Bressan, il baritone Sertorio, il tenore Bisello ed il basso Garbin.

E devo io parlare di Sertorio? La sua intelligenza, il sentimento suo, il suo metodo di canto lo hanno reso noto a tutti; e ieri sera egli ha ottenuto un nuovo e splendido trionfo.

Ed un trionfo ha avuto Giovanni Bisello - il tenore dalla voce gentile, delicata, modulata con intelligenza, con amore, con passione. A questo giovane egregio sta davanti l'avvenire splendido, s'egli lo vuole: gliene è caparra la scuola di Alberto Selva, che lo ha educato a comprendere razionalmente ciò che egli forse intuiva, donando alla sua voce tutta la pastosità, l'eleganza e insieme la robustezza d'un buon timbro teatrale.

Anche Luigi Garbin - il basso - ha stoffa di cantante e per disposizione naturale e per metodo: ieri sera qualche prova eccellente davvero egli ne ha dato, emettendo note forti, robuste e ben intonate.

Graziosa ed intelligente la sig. Maria Bressan, che ha saputo farci apprezzare i pregi di buone romanze e di un duetto assieme al Sertorio: noi vorremmo udirla ancora; forse, dopo una prima prova del pubblico, la signorina Bressan acquisterà, come promette, nuove attrattive.

E tutti costoro furono accompagnati da un pianista infaticabile, da Carlo Corner - l'uomo buono ed umile in persona.

Ma di Carlo Corner noi abbiamo ieri sera udite due romanze con fine discernimento cantate dal Sertorio: quelle due cosine graziose sono due gioielli. Oh! perchè, buon Corner, siete così umile? Perché non vi si batte la *gran cassa* attorno?

Noi però non vogliamo lasciarvi, senza dirvi: bravo. E con voi per altri meriti applaudiamo a tutti gli esecutori ed alla Presidenza del Circolo, che sa dare trattenimenti veramente buoni.

Artista concittadino.

Sappiamo che il nostro concittadino Massimo Scaramella è partito per Montevideo, scritturato per oltre 60 recite.

Poi si reccherà al Regio Teatro di Madrid con brillante scrittura.

Beneficenza.

Il sig. *Benedetto Sgaravatti* ha donato alla Congregazione di Carità L. 15, che a lui furono riasciate in premio del deposito al locale Municipio d'una catena d'oro trovata per via, e ch'egli volle destinata a beneficio dei poveri.

Della cui gratitudine rendesi tributo pubblicando l'atto delicato e gentile.

Dame polacche.

Ieri sera le dame polacche, abili suonatrici, hanno riportato alla Stella d'Oro un vero successo.

Gente molta.

Questa sera il concerto si rinnova: domani ultima sera.

Temporale.

Ieri verso le otto la minaccia; a mezzanotte il temporale davvero.

E furono lampi, tuoni e pioggia per qualche tempo scrosciante con veemenza.

Di danni fu a questo momento nessuna notizia; soltanto da Vigodarzere si ha l'annuncio di una grandinata.

Una porta aperta.

Questa notte alcuni cittadini, tra i quali il signor Ferriguto, calzolaio al Gallo, passando per via dei Servi, s'accorsero che la porta del negozio del fiorista Beggio era aperta.

Entrati con precauzione nella bottega, nulla poterono riscontrare che desse sospetto di furto tentato.

Intanto sopravvennero le guardie di città che procedettero ad una verifica col risultato stesso; però, come una guardia ci faceva osservare, all'esterno c'era qualche segno di scassinamento, ma forse quei segni potevano essere prodotti naturalmente dal lungo uso dell'imposta.

Un disertore arrestato.

Quel soldato Bordiga autore del borseggio in un casotto in Prato della Valle durante la stagione della passata fiera del Santo, e che era riuscito ad evadere dal carcere, fu arrestato a Trento e ieri venne tradotto alle carceri di Padova.

Truffatore.

Ieri fu arrestato certo Andreotti venditore di limoni perchè autore di alcune piccole truffe.

L'Andreotti chiedeva a prestito a chi un vestito, a chi una pentola, a chi qualche cosa d'altro, e poi vendeva questi oggetti che li venivano consegnati in buona fede.

Caffè Restaurant alla Stazione.

In causa della pioggia il concerto di ieri sera fu prorogato a stasera. Speriamo in un buon concorso.

Ecco il programma per il concerto di questa sera 31:

1. Marcia - *Fürs Vaterland* - Millicher.
2. Ouverture - *Coriolan* - Beethoven.
3. Mazurka - *Margaretha* - Fetras.
4. Pot-pourri - *Mosè* - Rossini.
5. Scherzo - *Patuglia turca* - Michaelis.
6. Pot-pourri - *Mignon* - Thomas.
7. Valzer - *Ricordo di Milano* - Lopes.
8. Polka - *La furlanetta* - Antonini.

76. Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 31 luglio dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Unter dem Doppel Alder* - Wagner.
2. Sinfonia - *La forza del destino* - Verdi.
3. Terzetto, duetto e finale Atto 1° - *Mignon* - Thomas.
4. Valzer - *Napoli di notte* - Gatti.
5. Gran finale 3° - *Don Carlos* - Verdi.
6. Polka - *Alla turca* Bertuzzi.

Musica dell'Istituto Camerini-Rossi in Padova.

Programma del concerto che avrà luogo lunedì 1° agosto dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in Piazzetta Padrocchi.

1. Marcia - *Flaker* - Neindharde.

2. Gran sinfonia - *Donna Carlota* - Mercadante.
3. Pot-pourri n. 1 - *Flori verdiani* -
4. Cantone - *Carmen* - Bizet.
5. Canzone popolare - *Pas redoubles* - Kessels

Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

per la prima volta

Una busta contenente posate d'argento. Un viglietto del monte di pietà. Una buccola d'oro.

per la seconda volta

Una mantiglia di seta. Diversi pacchetti di pastiglie Marchesini.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 24 Luglio 1892

Prime pubblicazioni:

Bianconi Pietro fu Luigi, meccanico con Mion Caterina di Giacomo sarta.

Agosto Vittorio fu Giuseppe pittore da carrozzeria con Parnigotto Virginia di Carlo casalinga.

Beggio Luigi fu Lodovico agente di commercio con Zemella Elena fu Giuseppe sarta. Tutti di Padova.

Faggiotto Vincenzo di Alessandro pittore di Venezia con Comin Italia fu Giuseppe civile in Padova.

Milani Luigi di Giuseppe pizzicagnolo di Padova con Donato Rosa fu Luigi domestica in Padova.

Seconda pubblicazioni:

Susan Luigi di Pietro polivendolo con Barbin Maria fu Luigi domestica.

Agnoletto Isidoro di Antonio calzolaio con Rossi Giovanna di Andrea sarta. Tutti di Padova.

Stefani Luigi di G. B. dottore in lettere di Corada di Cornedo, con Gheno Corina di Antonio agiata di Altichiero.

SCIARADA

È cosa irrefragabile, seconda
Che nulla trovi innanzi al mio primiero;
Tutto di gaudio l'anima t'inonda:
Il bell'intero.

Spiegazione della Sciarada precedente
CIRCO-STANZA

LOTTO - Estrazioni del 30 luglio

Venezia . . .	4	20	48	42	28
Bari	83	58	76	1	87
Milano	35	76	57	30	7
Firenze	40	66	50	73	72
Palermo	26	87	32	37	64
Napoli	46	40	61	90	59
Roma	26	76	79	23	69
Torino	82	17	30	31	34

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Udienza 29 luglio

Presidente - Ridolfi.

P. M. - Cav. Muttoni.

Difensori: - Avvocati Negri e Toffanin.

Continua la causa contro Faccioli e Chiarlo.

Appena aperta l'udienza il cancelliere dà lettura delle importanti deposizioni fatte ieri a Masi dal sindaco Tappari e dal dott. Zanovello i quali mai seppero dall'Andrian chi era stato il vero feritore. Vengono assunti quindi alcuni testi a carico, ed uno a difesa, certo Zaglia, che assai chiaramente informa sul vestito oscuro portato dal Faccioli il giorno del fatto.

Parla quindi il pubblico ministero che con molta diligenza enumera i fatti che stanno a carico del Faccioli, le incolpazioni dirette del danneggiato e dei testimoni che si trovavano presenti al fatto - trova la spinta al reato - e chiede la condanna, mentre ritira l'accusa per Chiarlo.

Ha quindi la parola l'avv. Negri, il quale esordisce dicendo di non aver mai difese cause così simpatiche, e che con vero entusiasmo porta il contributo della sua modesta parola in difesa di questi infelici intorno ai quali suonarono così favorevolmente le informazioni di tutte le autorità. Riassume brevemente i fatti della sera fatale in cui l'Andrian quale genio del male portò lo scompiglio e la sventura a tranquilli cittadini che sedevano in intima cordialità a desco comune, come ricreazione alle fatiche del giorno.

Analizza minutamente le contraddizioni e le inverosimiglianze del danneggiato e dei testi, e prova come essi non sieno degni di alcuna credibilità. Questo processo ha due vizi radicali: un'istruttoria che non potrebbe essere più manchevole: la fonte impura a cui si attinsero le circostanze che trassero gli imputati al dibattimento. Su queste basi non si possono chiedere alla giuria verdetti di condanna, sorgendo questi soltanto da prove certe, univoche e concludenti.

Chiede un verdetto di assoluzione che restituisca alle loro famiglie due ottime persone inconsultamente accusate.

L'udienza viene quindi sospesa per riposo.

GIARDINO D'AVICOLTURA Altichiero DI PADOVA

(10 minuti dalla stazione di Padova)

premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore

GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANITRE

ECC. ECC.

Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION (Padova) ALTICHIERO (Veneto)

Alle ore due rientra la Corte e sorge a parlare l'avv. Domenico Toffanin. Egli dice che a stento sa frenare un grido di indignazione davanti alla seagura che colpisce i suoi difesi, uomini onesti che escono da famiglie onestissime; accenna al dolore dei figli e del vecchio padre del Chiarlo il quale ha un nome dovunque rispettato; vuole che i suoi raccomandati tornino in seno alla società colla fronte serena ed immacolata. Trova strana la causa perchè alla sbarra non vi sono i veri provocatori, i Battagno, coloro che originarono la rissa del 17 gennaio. - Indaga ed esclude la spinta per Faccioli, e ravvisa il pubblico ministero novello Diogene, alla ricerca di coloro che non presero parte alla rissa. Dipinge Andrian coi colori più foschi ed a lui associa i testi Battagno, Zamboni, Balestrieri, a suo avviso falsi.

Passa in rassegna i vari rapporti dei carabinieri; si ferma sulla deposizione del teste Tappari, persona altamente stimabile. Analizza i momenti del fatto, ed esclude la partecipazione del Chiarlo, sbagliarda in tutto gli accusatori.

Fa vedere l'errore giudiziario in cui sarebbero caduti i giurati se l'Andrian fosse morto, e fossero vere le prime sue imputazioni. Eccita il sentimento in nome della famiglia e del paese che attende festante i due imputati.

Dopo il riassunto del Presidente ritirati i giurati rientrano emettendo voto negativo.

Il Chiarlo ed il Faccioli furono immediatamente rimessi in libertà, accolti all'uscita del carcere da molti amici e parenti.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 31 luglio 1892.

Roma 30		Parigi 30	
Rendita contanti	94.22	Rendita fr. 3 0/0	98.35
Rendita per fine	94.22 1/2	idem 3 0/0 perp.	98.37
Banca Generale	325.—	idem 4 1/2 0/0	106.12
Credito mobiliare	552.—	idem ital. 5 0/0	90.55
Azioni S. Acqua Pia 1125.—		Cambio s. Londra	25.16
Azioni S. Immobiliare 169.—		Consolidati ingl.	96 15/16
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombarde	307.50
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	3 5/8
Milano 30		Rendita turca	20.42
Rendita it. contanti	94.05	Banca di Parigi	636.25
fine	94.26	Tunisine nuove	481.—
Azioni Mediterr.	517.—	Egiziano 6 0/0	491.25
Lanificio Rossi	105.8—	Rendita ungherese	98.31
Cotonificio Cantoni	351.—	Rendita spagnuola	62.47
Navigazione generale	291.—	Banca sconto Parigi	322.50
Raffineria Zuccheri	262.—	Banca Ottomana	560.—
Servizi	40.—	Credito Fondiario	1080.—
Società Veneta	32.—	Azioni Suez	271.7—
Obblig. merid.	305.—	Azioni Panama	21.25
nouve 3 0/0	288.—	Lotti turchi	80.37
Francia a vista	104.—	Ferrovie meridionali	621.25
Londra a 3 mesi	26.03	Prestito russo	77.90
Berlino a vista	128.20	Prestito portoghese	24.97
Venezia 30		Vienna 30	
Rendita italiana	94.10	Rend. in carta	95.75
Azioni Banca Veneta	328.—	» in argento	95.40
» Società Veneta	—	» in oro	113.75
» Cot. Venez.	246.—	» senza imp.	100.70
Obblig. prest. venez.	26.25	Azioni della Banca	995.—
Firenze 30		» Stab. di cred.	311.—
Rendita italiana	94.05	Londra	119.50
Cambio Londra	26.—	Zecchini imp.	567.—
Francia	103.05	Napoleoni d'oro	9.50
Azioni F. M.	644.—	Berlino 30	
» Mobili.	530.50	Mobiliare	166.00
Torino 30		Austriache	130.10
Rendita contanti	94.05	Lombarde	42.10
fine	94.30	Rendita italiana	91.30
Azioni Ferr. Medit.	615.50	Londra 30	
» Mer.	616.—	Inglese	96 15/16
Credito Mobiliare	555.—	Italiano	90 1/16
Banca Nazionale	1335.—		
Banca di Torino	445.—		

Nostri dispacci particolari

Casse di risparmio

ROMA 31, ore 8 a.

(F) Il ministro Lacava ha diretto una circolare ai presidenti dei consigli d'amministrazione delle Casse di risparmio, riguardante il saggio dell'interesse sui depositi. Dopo aver osservato che le Casse distolgono i capitali dall'agricoltura, raccomanda che gli interessi dei depositi si contengano entro ragionevole misura.

Fatti di Monteleone

ROMA 31, ore 9 a.

(F) L'Esercito di ieri sera dice che in seguito al rapporto del generale Baldissera sui fatti di Monteleone, si prenderanno delle misure di rigore secondo la responsabilità dei vari gradi.

Congedo di truppe

ROMA 31, ore 10 a.

(F) Il ministero ha stabilito che i militari della classe 1871 in attesa del congedo, il limitato a senso del paragrafo 699 del regolamento sul reclutamento, si invieranno in licenza straordinaria dopo otto mesi di servizio.

I Sovrani a Genova

ROMA 31, ore 10.30 a.

(L) Non è ancora precisamente fissato il giorno dell'arrivo dei Sovrani a Genova, ma si crede che sarà nell'ultima settimana di agosto.

Dicesi che i Sovrani vi si fermeranno quattro giorni.

Russia e Bulgaria

ROMA 31, ore 11 a.

(L) Si mette in dubbio l'esistenza della Nota ieri annunciata spedita dal gabinetto di Pietroburgo a Sofia: però le relazioni fra i due paesi sono assai tese.

Una inchiesta

ROMA 31, ore 11.25 a.

(L) Prende consistenza la voce di una inchiesta che sarà fatta sulle condizioni generali dei Comuni del Regno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 agosto 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 31

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

30 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	761.8	759.8	760.0
Termometro centigr.	+25.3	+29.3	+22.3
Pressione del vap. aq.	15.0	17.0	16.0
Umidità relativa . . .	62	56	80
Direzione del vento . .	ESE	ESE	E
Velocità chil. orar. del vento	3	10	8
Stato del cielo	sereno	sereno	3/4 cop.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31

Temperatura massima = + 30° 0

» minima = + 19° 9

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 30 = mill. 2.9

dalle 9 pom. del 30 alle 9 ant. del 31 mill. 3.5

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:

- Il Contatore col rubinetto;
- I tubi di diramazione nei locali;
- Gli apparecchi di illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Oltre dare un eccellente brodo coll'aggiunta di sale, serve anche a condire minestre, salse e legumi.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

Nostre informazioni

Benchè le notizie sanitarie del Regno siano buone, dicesi che il Governo sia in procinto di prescrivere straordinarie cautele per le provenienze dai vari Stati d'Europa, dove sembra che la salute pubblica sia in condizioni non molto normali.

Lettere da Roma smentiscono che Silvio Spaventa sia gravemente malato.

Un dispaccio al *Resto del Carlino* aggiunge che nei giorni scorsi Spaventa partecipò alla riunione della terza sezione del Consiglio di Stato.

Noi possiamo aggiungere, avendolo saputo da chi parlò collo Spaventa, che le condizioni di salute dell'illustre uomo, sono veramente buone.

Venerdì sera, 29, si parlava in Roma di nuove aggressioni commesse il giorno precedente dal brigante Tiburzi.

È quel famoso brigante che alcuni giornali avevano dato per morto.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e iattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ritolare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra i Farmacisti e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

SELVATICO
Guida della Città di Padova.
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
con GLICERINA ed IPOFOSFITI
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & ROWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,— a.	5,51 a.	misto (3) 6,9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7,9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »
diret. 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.
			3,6 »
			7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,— a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7,2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,30 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8,— a.	9,88 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,57 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono gli da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPERI o PONZIO BREGANZE**

Prezzo Dettaglio grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma avversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI LE CONTRAFFAZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER
OGNI PAROLA **5** PER
OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcotosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LE VERE

PILLOLE
PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Opel pillule continere Res. Jalap. 55, Aloe Soc. 55, Res. Gambon. 55, Fabr. Rhod. 55, Fabr. Siam. 55, Fabr. Cassia. 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892. Prem. Tip Sacchetto

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE

ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia. — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

RETTORE

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre. Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figlioale Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore Prof. FORTUNATO PRATINI. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dall'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jassomigolstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

UOMINI

Cogli APPARECCHI ELETTRO-METALLICO-MECCANICI

del medico dott. BORSODI

non più impotenza

Il porto impercettibile della placca elettro-metallica costituisce per se stesso una garanzia di successo.

È assicurata la guarigione senza impiego di alcuna medicina interna o esterna.

Approvato dalla Società di Medicina di Francia e dalla Società Nazionale di Pubblica Igiene.

1888. Diploma all'Esposizione di Brusselle. — 1889. Medaglia d'oro alla Esposizione d'Igiene a Parigi — Medaglia d'argento all'Esposizione di Gand — Nizza 1890.

Opuscolo franco e gratis presso l'inventore

med. dott. BORSODI, via Cornacchie, 7, Milano.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMBI: 229, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.



Domandarsi egualmente il Vinalgre e Toflotte, una Botot, superiore come finezza e profumo.